



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026

CALEFFI S.p.A.**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207****Indice**

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	19
- Conto Economico consolidato	20
- Conto Economico complessivo consolidato	21
- Rendiconto Finanziario consolidato	22
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	23
- Note esplicative	24
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	61
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2026	62
Relazione della Società di Revisione	63

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 12 maggio 2026 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

PRESIDENTE ESECUTIVO (CEO) e Amministratore Delegato *Giuliana Caleffi **

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi (Delegato)

Raffaello Favagrossa (Delegato)

Claudia Crivelli (Indipendente)

Ida Altimare (Indipendente)

Pier Paolo Rotondi (Indipendente)

*Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 12 maggio 2026 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

PRESIDENTE *Stefano Colpani*

SINDACI EFFETTIVI *Monica Zafferani*

Severino Gritti

SINDACI SUPPLEMENTI *Cristian Poldi Allai*

Francesca Folloni

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di amministrazione del 13 maggio 2026, organo monocratico con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. *Alessandra Iotti*

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di amministrazione del 19 giugno 2026.

Gaetano Costantini

SOCIETA' DI REVISIONE

Incarico originariamente conferito alla BDO Italia Spa dall'assemblea dell'11 maggio 2023 con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2031, prosegue ora con la società *BDO Audit Services S.r.l.* Tale subentro avviene a seguito dell'operazione di conferimento del relativo ramo d'azienda (comprensivo del pacchetto clienti), senza alcuna interruzione nella continuità del mandato.

BDO Audit Services S.r.l.

Relazione semestrale sulla gestione

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2026, così come nell'esercizio precedente, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

Mirabello Carrara S.p.A., controllata dal 2024 al 100%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'Home Fashion di lusso. Distribuisce nei più qualificati negozi e department store con i marchi propri Mirabello e Carrara nonché con le licenze, in esclusiva worldwide, Philipp Plein, Trussardi Home e Diesel Home Linen. Con riferimento al marchio Bellora since 1883, il relativo contratto di licenza è giunto a scadenza il 31 dicembre 2025 e nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le attività previste dal periodo di sell-off contrattualmente definito.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2026 comparativamente con quelli al 30 giugno 2025.

I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2025 (dati in Euro migliaia).

RISULTATI ECONOMICI * (in migliaia di euro)	30/06/2026		30/06/2025	
Fatturato	25.966		27.879	
Valore della produzione	26.122		28.060	
Costo della produzione	-24.216		-25.864	
EBITDA	1.906	7,34%	2.196	7,88%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.252		-1.247	
EBIT	654	2,52%	949	3,40%
Oneri Finanziari e Perdite su cambi	-274		-476	
Proventi Finanziari e Utili su cambi	91		18	
Risultato prima delle imposte	471	1,81%	491	1,76%
Imposte sul reddito	-185		-187	
Risultato semestrale	286		304	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	0		0	
Risultato del Gruppo	286	1,10%	304	1,09%
<i>EBITDA margin</i>	7,34%		7,88%	
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	1,04%		1,12%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	1,85%		2,43%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	2,52%		3,40%	
Fatturato pro-capite	125		132	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 654 migliaia), aumentato degli “Ammortamenti” (€ 1.252 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Il **Fatturato pro-capite** è dato dal rapporto tra la voce “Fatturato” e dal totale complessivo dei lavoratori (dipendenti e interinali).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

		30/06/2026	31/12/2025
1	Crediti commerciali	16.576	20.859
2	Rimanenze	22.075	20.683
	Attività per imposte correnti	302	72
	Altre attività correnti	721	712
A	ATTIVO CORRENTE	39.674	42.326
3	Debiti commerciali	12.584	12.871
	Altre passività correnti	1.794	2.491
B	PASSIVO CORRENTE	14.378	15.362
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	25.296	26.964
	Immobilizzazioni materiali	2.042	2.166
	Attività per diritto d'uso	6.123	6.951
	Immobilizzazioni immateriali	2.491	2.538
	Partecipazioni	11	11
	Imposte differite attive	917	1.013
	Crediti tributari	22	37
c	ATTIVO NON CORRENTE	11.606	12.716
	Benefici verso i dipendenti	929	960
	Altri fondi	583	707
D	PASSIVO NON CORRENTE	1.512	1.667
(A - B) + C - D	Capitale Investito Netto (CIN)	35.390	38.013
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	26.067	28.671
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-7.964	-10.752
	PATRIMONIO NETTO	27.426	27.261

La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 45.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

RICAVI

I ricavi nel primo semestre 2026 sono pari ad € 25.966 mila, in decremento del 6,86% rispetto al primo semestre 2025 (€ 27.879 mila). La dinamica dei ricavi riflette principalmente la contrazione registrata dalla controllata Mirabello Carrara, influenzata dalla debolezza del contesto congiunturale, con particolare riferimento ai mercati del Medio Oriente e al segmento luxury, nonché da una diversa calendarizzazione delle attività promozionali, maggiormente concentrate nella seconda parte dell'esercizio. Per la Capogruppo, la minore incidenza delle attività promozionali nel semestre è stata più che compensata dalla positiva evoluzione dei canali core. Le vendite Italia ammontano a € 25.152 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 96,9%, in decremento del 4,87% rispetto al primo semestre 2025 (€ 26.440 mila con un'incidenza del 94,8% sul fatturato complessivo). Le vendite estero ammontano ad € 814 mila, in decremento del 43,43% rispetto al dato del primo semestre 2025, pari ad € 1.439 mila. L'incidenza del fatturato estero sul complessivo è pari al 3,1% rispetto al 5,2% del primo semestre 2025. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 279 mila nei paesi UE, € 535 mila nei paesi extra UE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale al 30 giugno 2026 ammonta complessivamente a € 4.836 mila, con una incidenza sul fatturato del 18,6% in incremento di € 148 mila rispetto al 30 giugno 2025 (incidenza sul fatturato pari al 16,8%).

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
Operai	58	55	55
Impiegati	82	93	81
Quadri	16	15	15
Dirigenti	1	2	2
Totale dipendenti	157	165	153
Lavoratori interinali	51	49	58
Totale complessivo	208	214	211

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA si mantiene positivo e pari a € 1.906 mila (7,34% sul fatturato), registrando una lieve flessione rispetto ai € 2.196 mila del primo semestre 2025 (7,88% sul fatturato).

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.252 mila in incremento rispetto ad € 1.217 mila contabilizzati nel primo semestre 2025, di cui € 296 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici

delle immobilizzazioni materiali, € 73 mila ad ammortamenti di attività immateriali ed € 883 mila relativi all'ammortamento delle attività per diritto d'uso contabilizzati in applicazione del principio IFRS 16.

L'EBIT è positivo per € 654 mila (2,52% sul fatturato) in decremento rispetto al dato positivo di € 949 mila (3,4% sul fatturato) del primo semestre 2025.

Il risultato netto del gruppo è positivo per € 286 mila (1,1% sul fatturato) registrando una lieve flessione rispetto al risultato positivo di € 304 mila del primo semestre 2025 (1,1% sul fatturato).

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 è negativa per € 7.964 mila in miglioramento rispetto al dato negativo di € 10.752 mila del 31 dicembre 2025. La posizione finanziaria netta è comprensiva di € 6.551 mila relativi alla contabilizzazione, in applicazione dell'IFRS 16, dei contratti di affitto dei punti vendita diretti, dell'opificio industriale, degli uffici e delle autovetture aziendali.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 relativa al solo indebitamento bancario è negativa per € 1.413 mila, in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2025 (negativa per € 3.365 mila). Il dato del 30 giugno 2025 era negativo per € 5.366 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 30 giugno 2026 risulta pari a 0,3.

Gli oneri finanziari ammontano a € 274 mila, comprensivi di € 149 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, rispetto ad € 316 mila del primo semestre 2025 (di cui € 174 mila relativi all'IFRS 16).

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è positivo per € 64 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare di flussi attivi relativi alle vendite in US\$ della controllata, e agli acquisti di materie prime regolati sempre in US\$.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2026 risultano in essere sette acquisti a termine di valuta, per complessivi 1,75 milioni dollari americani. Il *fair value* di tali strumenti finanziari è positivo per € 53 mila. Tale importo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Utile su cambi" e a stato patrimoniale nella voce "Attività finanziarie correnti".

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabili, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, ma non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Il Gruppo non ha in essere al 30 giugno 2026 cessioni di crediti pro-solvendo e/o pro-soluto.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. non hanno in essere covenants su finanziamenti.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2026 ammonta a n. 446.774 azioni, pari al 2,859% del capitale sociale, per un controvalore di € 370 mila.

L’assemblea dei soci del 12 maggio 2026 ha conferito al Consiglio di amministrazione, l’autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all’assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

La Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A.

STAGIONALITA’ DELLE VENDITE

L’attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell’esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore durante la stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce “Vendite di beni e servizi”.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2026 con un fatturato di € 22.735 mila, in incremento del 4,7% rispetto al primo semestre 2025, pari a € 21.724 mila. Il semestre è stato caratterizzato da una minore incidenza delle attività promozionali rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, dinamica più che compensata dalla positiva evoluzione dei canali core della Capogruppo.

L’Ebitda è positivo per € 1.965 mila (8,6% sul fatturato) in incremento rispetto al dato del primo semestre 2025, pari ad € 1.896 mila (8,7% sul fatturato).

L’Ebit è positivo per € 861 mila (3,8% sul fatturato) rispetto al dato positivo del primo semestre 2025 per € 780 mila (3,6% sul fatturato).

Il semestre evidenzia un risultato netto di € 498 mila (2,2% sul fatturato) rispetto al dato positivo per € 263 mila (1,2% sul fatturato) registrato nel primo semestre 2025.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dalla Capogruppo nel semestre sono stati pari ad € 160 mila rispetto ad € 209 mila dello stesso periodo dell’anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 4.799 mila, in decremento rispetto al dato negativo di € 6.916 mila del 31 dicembre 2025. La posizione finanziaria netta è comprensiva di debiti finanziari per IFRS 16 pari ad € 5.478 mila (6.261 mila al 31 dicembre 2025).

La componente bancaria dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2026 è positiva per € 679 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2025 negativo per € 655 mila.

Gli oneri finanziari sono pari ad € 200 mila (di cui 125 mila relativi all'IFRS 16) rispetto ad € 227 mila del primo semestre 2025 (di cui 163 mila relativi all'IFRS 16).

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATA

Mirabello Carrara S.p.A.

I dati semestrali della controllata sono calcolati applicando i principi contabili italiani, non essendo obbligata alla redazione del bilancio con i principi contabili internazionali.

Il fatturato del primo semestre 2026 è pari ad € 4.365 mila, in decremento del 39% rispetto al dato di € 7.163 mila del primo semestre 2025.

L'Ebitda è negativo e pari ad € 137 mila in decremento rispetto al dato di € 218 mila del 30 giugno 2025.

L'Ebit è negativo per € 217 mila rispetto al dato positivo di € 118 mila del 30 giugno 2025.

Il risultato lordo è negativo per € 271 mila rispetto al dato positivo di € 38 mila del 30 giugno 2025.

Il risultato netto è negativo per € 210 mila rispetto al dato positivo di € 17 mila del 30 giugno 2025.

I risultati del primo semestre risentono della stagionalità del business e della contrazione dei ricavi, riconducibile principalmente alla debolezza del contesto congiunturale nei mercati del Medio Oriente, che ha inciso in particolare sul segmento luxury, nonché alla diversa calendarizzazione delle attività promozionali. La redditività del periodo risulta tuttavia sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, grazie anche alle azioni di efficientamento e contenimento dei costi. Per la seconda parte dell'esercizio, alla luce del contesto macroeconomico e dell'andamento atteso dei costi, è prevista una contrazione della redditività rispetto alle precedenti stime.

I risultati semestrali risentono della stagionalità del business, con risultati economici attesi in miglioramento nel secondo semestre.

La posizione finanziaria netta è negativa per € 2.084 mila in miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (negativa per € 2.700 mila). Gli oneri finanziari sono pari ad € 60 mila rispetto ad € 70 mila del 30 giugno 2025.

I dati della controllata con l'applicazione dei principi contabili internazionali, ivi compreso l'IFRS 16, necessari per la predisposizione dei dati consolidati sono i seguenti:

Fatturato	€	4.365 mila
-----------	---	------------

Ebitda	€	-29 mila
Ebit	€	-176 mila
Risultato Netto	€	-190 mila
PFN	€	- 3.165 mila (compresa passività finanziaria per IFRS 16 di € 1.072 mila).

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 30/06/2026	% capitale sociale
Giuliana Caleffi Srl *		9.459.049	60,53%
* Società interamente posseduta dai consiglieri Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa			

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2026 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026, o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione, le prospettive per la seconda parte dell'esercizio permangono caratterizzate da un elevato grado di incertezza, principalmente riconducibile al protrarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e alla dinamica dei costi delle materie prime. Tali fattori rendono complessa una previsione puntuale dell'evoluzione dei ricavi e della marginalità per l'intero esercizio. Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo prevede una moderata contrazione dei ricavi e delle relative marginalità rispetto all'esercizio precedente. Tale valutazione deve tuttavia essere considerata con prudenza, tenuto conto della rilevanza che il secondo semestre riveste storicamente per il business del Gruppo.

L'attuale contesto internazionale risulta ancora caratterizzato dalle guerre russo-ucraina, israelo-palestinese e da ultimo anche USA-IRAN, nonché dalle politiche doganali Usa, che stanno determinando effetti economici via via sempre più negativi sui mercati, quali aumenti dei costi di materie prime, energia, trasporti e logistica. Positivo in termini di costi di approvvigionamenti delle materie prime, l'effetto del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

L'evoluzione prevedibile della gestione per il secondo semestre 2026 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali, non tutti inerenti alla sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo a diverse tipologie di rischio che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso. I più importanti rischi di business sono monitorati dall'Amministratore incaricato del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e della Sostenibilità e periodicamente esaminati dal Consiglio di amministrazione, il quale ne tiene conto nello sviluppo della strategia. I principali rischi che si dovranno affrontare in futuro sono di seguito esposti.

Rischi connessi alla situazione geopolitica

L'attuale contesto internazionale risulta ancora caratterizzato dalle guerre russo-ucraina, israelo-palestinese e USA-Iran nonché dalle politiche doganali Usa, che hanno effetti economici sui mercati, quali aumenti dei costi di materie prime, energia, trasporti e logistica. Positivo in termini di costi di approvvigionamento delle materie prime l'effetto del deprezzamento del dollaro rispetto all'Euro, tale rapporto di cambio al momento favorevole continua ad essere però altamente volatile. Da tenere infine in considerazione gli effetti connessi agli eventi migratori, causati da una miriade di fattori: crescita demografica mondiale, conflitti, instabilità economica e politica. L'attuale numero di migranti internazionali ha già superato le stime previste nel 2050 ed è destinato a continuare a crescere, dato che le tematiche che guidano la migrazione rimangono del tutto irrisolte.

Rischi connessi al mercato in cui il Gruppo opera e alla congiuntura economica

Per fronteggiare tali rischi e limitarne l'impatto, il Gruppo ha identificato le principali fonti di rischio e adottato misure di prevenzione e protezione, tra cui sistemi di segnalazione delle attività anomale, formazione del personale, limitazioni all'accesso mediante dispositivi esterni, controlli di secondo livello per gli accessi da remoto e soluzioni di business continuity. Nel corso del periodo è stato inoltre completato un intervento di rafforzamento della rete interna dell'headquarter, finalizzato a migliorare l'identificazione e la segmentazione delle diverse componenti della rete e ad accrescere il livello di segregazione dell'infrastruttura.

Rischi ambientali connessi a eventi climatici estremi e catastrofici

Fenomeni atmosferici estremi quali ondate di caldo prolungate, siccità, grandine, trombe d'aria, alluvioni, allagamenti, mareggiate, rappresentano una sfida complessa e comportano notevoli costi economici e sociali, rischi di interruzione di attività, aumenti di costo di alcune tipologie di materie prime, eventuali

cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. In aggiunta ai rischi legati ai fenomeni climatici, il Gruppo identifica tra i rischi ambientali anche il potenziale aumento dei costi per adeguarsi alle stringenti normative “Green” nonché il mancato rispetto di norme e leggi in materia che potrebbe comportare sanzioni e/o esborsi pecuniari. Tali fenomeni sono costantemente monitorati dagli Amministratori per adattare, nei limiti possibili, le strategie e le politiche aziendali al fine di minimizzare gli eventuali impatti negativi. Il Gruppo gestisce i rischi derivanti da eventi esterni o eventi naturali anche attraverso polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni derivanti dall’interruzione dell’attività di business.

Rischi connessi alla cybersecurity

È il rischio di incorrere in interruzione di attività e danni economico finanziari e a seguito del verificarsi di eventi accidentali, virus informatici o ancor più di premeditati attacchi informatici da parte di *hacker*. Si tratta di un rischio rilevante nella fase attuale in cui si procede a una sempre maggiore digitalizzazione dei processi e con l’affermarsi del lavoro da remoto e dell’uso di *device* personali, spesso privi di adeguate protezioni. L’accesso da parte di terzi non autorizzati ai dati dell’impresa o la perdita di documenti e informazioni rilevanti, espongono l’azienda a gravi conseguenze nonché a responsabilità legali e finanziarie e a danni reputazionali. A ciò si aggiunga la possibile interruzione dell’operatività del sistema *Edp* che può determinare una sospensione dell’attività. Un ulteriore rischio è poi quello che può derivare dalla dipendenza da terze parti: l’opportunità di avvalersi di tecnologie avanzate determina infatti un sempre maggior ricorso all’*outsourcing*, a società specializzate in *software* complessi.

Per fronteggiare tali rischi e limitarne l’impatto, sono state identificate fonti di rischio, introdotte misure di prevenzione e protezione, introdotti *alert* di segnalazione di attività anomale, attuata formazione del personale, eliminato la possibilità di accesso con *device* esterni, inseriti controlli di secondo livello per l’accesso da remoto e introdotta *business continuity* mediante inserimento di un secondo sistema *hardware* in parallelo.

Rischi connessi alle attività promozionali e Loyalty Program

Le attività promozionali e i Loyalty Program (cataloghi e short collection) presentano per loro natura un andamento discontinuo e una calendarizzazione che può variare tra i diversi periodi dell’esercizio. La diversa distribuzione temporale di tali iniziative può pertanto determinare variazioni anche significative nella comparabilità dei ricavi e della marginalità tra periodi infrannuali e tra esercizi.

Rischi connessi alle licenze

Una parte importante del fatturato del Gruppo riguarda articoli prodotti su licenza. Tali licenze prevedono generalmente, oltre alla corresponsione di una percentuale di royalties al licenziante sulle vendite effettuate, livelli minimi garantiti (che implicano l’obbligo di corrispondere royalties minime indipendentemente dalle vendite realizzate). Non c’è certezza che in futuro il Gruppo sia in grado di

raggiungere un livello di vendite dei prodotti in licenza tale da coprire i minimi garantiti. Inoltre, benché i rapporti con i principali licenzianti siano ormai consolidati, non c'è tuttavia certezza che le licenze vengano rinnovate alla loro scadenza ovvero – ove rinnovate – che tale rinnovo intervenga ai medesimi termini e condizioni.

Rischi connessi all'attività internazionale

Il Gruppo opera su mercati internazionali, sia acquistando materie prime e/o prodotti finiti, sia commercializzando i propri prodotti al di fuori dell'Unione Europea. L'acquisto e la vendita dei prodotti sui mercati internazionali è soggetta ad una serie di rischi, quali, ad esempio, l'attuazione di politiche restrittive (dazi) delle importazioni e/o esportazioni. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di acquistare o vendere i propri prodotti su alcuni mercati internazionali, e ciò potrebbe avere riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e all'importanza di alcune figure chiave

I risultati del Gruppo dipendono anche dal contributo di figure manageriali e professionali chiave. Il Gruppo sta proseguendo un percorso di evoluzione della propria struttura organizzativa e manageriale, anche in relazione al progressivo passaggio generazionale. In tale contesto, l'inserimento di nuove professionalità provenienti dall'esterno, unitamente alla valorizzazione delle competenze già presenti all'interno dell'organizzazione, è finalizzato a rafforzare il presidio delle funzioni aziendali e a dotare il Gruppo delle competenze necessarie ad affrontare le sfide strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo ha inoltre sviluppato piani di incentivazione a breve e medio termine indirizzati a figure manageriali e persone in ruoli chiave al fine di favorirne la retention e ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Il Gruppo considera la salute, la sicurezza e il benessere della persona sul luogo di lavoro un valore fondamentale del proprio modo di operare. Per questa ragione è stato da anni implementato un sistema di gestione conforme allo standard internazionale ISO 45001, al fine di garantire la tutela della salute e sicurezza nelle sedi aziendali. Il sistema svolge una funzione fondamentale nel prevenire e ridurre il rischio di infortuni sul lavoro.

Rischi connessi a compliance, controversie legali, contenzioso

Il Gruppo opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e in generale a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento. Il Gruppo investe sempre più risorse per affrontare i continui cambiamenti normativi e dedica sempre più tempo e sforzi alle funzioni di controllo, rischio e conformità. Una ulteriore criticità di

cui occorre tener conto è il rischio sanzionatorio, che deriva dal mancato rispetto di norme e/o codici di condotta, quali ad esempio quelle previste dal GDPR in materia di protezione dei dati personali e/o quelle legate alla normativa *greenwashing*, finalizzata a sanzionare l'uso distorto della sostenibilità ambientale a fini commerciali. Infine, si evidenzia un possibile rischio di controversie con alcuni dipendenti ed ex dipendenti su cui al momento non esistono però concreti elementi per effettuare una valutazione puntuale.

Rischio prezzo

L'attività del Gruppo è soggetta all'oscillazione dei prezzi delle materie prime (quali, a titolo esemplificativo, il cotone) che esulano dal controllo del Gruppo. Significativi aumenti dei prezzi di tali materie prime generano incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla redditività del Gruppo.

Rischio credito

Il Gruppo opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti e/o modalità di pagamento garantite. Inoltre, il Gruppo non ha significative concentrazioni del credito. Tuttavia, non si può escludere che, soprattutto in caso di peggioramento del quadro economico, l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa di alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere, al livello di indebitamento ed al rispetto dei parametri finanziari

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è fortemente correlato all'assorbimento del capitale circolante operativo, influenzato anche dalla stagionalità del business. I contratti di finanziamento in essere alla data odierna non sono soggetti a restrizioni o vincoli finanziari (*financial covenant*), non prevedono "*negative pledge*", ipoteche e/o altre garanzie di natura reale e/o altre clausole comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, ovvero alla distribuzione di dividendi, mentre prevedono la risoluzione del contratto ed il rimborso anticipato delle rate non ancora scadute al verificarsi di determinati eventi.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti, ma non si può escludere che un sensibile peggioramento del quadro macroeconomico generale e/o tensioni finanziarie sui mercati internazionali possano comportare delle difficoltà di accesso al credito.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di

investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera su più mercati a livello mondiale ed è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo, in taluni casi regolati in dollari. Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in buona parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non determina impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Rischi connessi all'organizzazione dei processi produttivi

Il processo produttivo del Gruppo attualmente prevede l'acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti presso fornitori e imprese manifatturiere ubicati in diverse aree geografiche, anche extracomunitarie.

Al fine di minimizzare i rischi legati alla potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine. I fornitori di materie prime e servizi devono contrattualmente rispettare precisi vincoli di qualità, rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei lavoratori, condizioni di lavoro e conformità alle normative giuslavoristiche, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, nonché dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta dei Fornitori. Con riferimento ai diritti dei lavoratori, il Gruppo include tra i criteri di qualifica dei fornitori l'ottenimento di rating ESG svolti da provider qualificati e riconosciuti a livello internazionale e l'ottenimento della certificazione STeP by Oeko-tex, un sistema che attesta l'utilizzo di tecnologie e materiali eco-compatibili, un efficiente uso delle risorse e l'ottemperanza a condizioni di lavoro eque. Relativamente alle sostanze chimiche pericolose, il Gruppo richiede ai propri fornitori di operare nel rispetto assoluto delle più restrittive legislazioni internazionali applicabili in materia di sostanze chimiche pericolose o potenzialmente pericolose ed effettua in modo continuativo verifiche di laboratorio presso istituti certificati.

Il Gruppo ritiene che tale organizzazione produttiva presenti vantaggi in termini di flessibilità e consenta di usufruire di costi di approvvigionamento e di produzione particolarmente competitivi. Tuttavia, non vi

è certezza che il Gruppo in futuro riesca ad approvvigionarsi in maniera efficace ed a costi competitivi delle materie prime necessarie e/o dei semilavorati e prodotti finiti, né che sia in grado di far effettuare lavorazioni esterne a condizioni di prezzo e di qualità del processo adeguate a mantenere i risultati operativi finora conseguiti.

Rischi sociali

Tra i principali rischi riferiti all'area gestione delle risorse umane, il rischio di violazione dei diritti umani a danno dei collaboratori delle società del Gruppo viene considerato esclusivamente a livello di rischio teorico, in virtù delle tutele previste dalle varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro, dagli standard lavorativi enunciati nel Codice Etico. L'eterogeneità dei partner e l'estensione geografica nella quale il Gruppo opera hanno portato a investire risorse per monitorare l'esistenza di eventuali rischi legati a violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura, con un focus particolare verso i *façonisti* e i laboratori specializzati. Il Gruppo richiede contrattualmente, il rispetto da parte della propria filiera delle leggi applicabili e dei principi sanciti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori. Quest'ultimi, in particolare, definiscono gli standard di comportamento a cui i fornitori si devono attenere, pena la risoluzione del rapporto di collaborazione. Con riferimento ai diritti umani, il Gruppo include tra i criteri di qualifica dei fornitori l'ottenimento di rating ESG svolti da provider qualificati e riconosciuti a livello internazionale e l'ottenimento della certificazione STeP by Oeko-tex, un sistema che attesta, fra l'altro, l'ottemperanza a condizioni di lavoro eque. Il Gruppo procede, anche per il tramite di società specializzate certificate, ad effettuare audit fisici presso i fornitori per le verifiche del caso.

Rischi connessi alla demografia

Secondo le previsioni Onu la popolazione mondiale dovrebbe aumentare considerevolmente nei prossimi 20 anni, superando i 9 miliardi di persone. I dati evidenziano un'Europa in controtendenza: escludendo Russia e Turchia, il vecchio continente conta oggi poco meno di 750 milioni di abitanti, destinati a scendere a 730 milioni nel 2039. L'Italia risulta il paese più esposto al declino demografico: gli attuali 60,4 milioni di abitanti sono destinati a diventare 59,4 tra venti anni, secondo le previsioni demografiche dell'Istat, con oltre 20 milioni di over sessanta.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità di operare come un'entità in funzionamento. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, gli Amministratori ritengono sussistenti i presupposti per la continuità aziendale. Tale valutazione tiene conto, tra gli altri elementi, dell'evoluzione della posizione finanziaria netta della Capogruppo e della controllata Mirabello Carrara, che ha beneficiato anche delle azioni intraprese sulla gestione del capitale circolante e delle giacenze di magazzino. Permane tuttavia un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elevata incertezza, che richiede un costante monitoraggio dell'evoluzione dei mercati, della marginalità e dei flussi finanziari, nonché tempestività nell'adozione delle conseguenti decisioni gestionali.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2026	31/12/2025
1	Immobili, impianti e macchinari	2.042	2.166
2	Attività per diritto d'uso	6.123	6.951
	di cui verso parti correlate	1.221	1.375
3	Attività immateriali	2.491	2.538
	di cui verso parti correlate	229	267
4	Attività finanziarie	5	5
4	Partecipazioni	11	11
5	Attività per imposte differite	917	1.013
6	Crediti tributari	22	37
	Totale attività non correnti	11.611	12.721
7	Rimanenze	22.075	20.683
8	Crediti commerciali	16.576	20.859
	di cui verso parti correlate	0	3
9	Altri crediti	721	712
10	Attività per imposte correnti	302	72
11	Attività finanziarie correnti	53	1
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.758	3.873
	Totale attività correnti	44.485	46.200
	TOTALE ATTIVITA'	56.096	58.921
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2026	31/12/2025
	Capitale sociale	8.127	8.127
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.475	3.475
	Riserva legale	1.639	1.516
	Altre riserve	12.717	10.512
	Riserva utili/(perdite) indivisi	1.182	1.795
	Risultato dell'esercizio	286	1.836
13	Patrimonio netto del gruppo	27.426	27.261
14	Passività finanziarie non correnti	4.013	4.566
15	Passività finanziarie non correnti per IFRS 16	4.886	5.651
	di cui verso parti correlate	1.063	1.207
16	Benefici ai dipendenti	929	960
17	Altri fondi	583	707
	Totale passività non correnti	10.411	11.884
18	Debiti commerciali	12.584	12.871
	di cui verso parti correlate	376	400
19	Altri debiti	697	1.210
20	Benefici ai dipendenti	979	882
21	Passività per imposte correnti	118	399
22	Passività finanziarie correnti	2.216	2.678
23	Passività finanziarie correnti per IFRS 16	1.665	1.736
	di cui verso parti correlate	295	297
	Totale passività correnti	18.259	19.776
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	56.096	58.921

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		30/06/2026	30/06/2025
24	Vendita di beni e servizi	25.966	27.879
25	Altri ricavi e proventi	156	181
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.122	4.923
	Costi delle materie prime e altri materiali	-13.557	-19.702
	Variazione rimanenze di materie prime	268	2.278
26	Costi per servizi	-6.221	-7.246
27	Costi per godimento beni di terzi	-907	-1.305
28	Costi per il personale	-4.836	-4.688
29	Ammortamenti	-1.252	-1.217
	di cui verso parti correlate	192	173
29	Svalutazioni e rettifiche su crediti	0	-30
30	Altri costi operativi	-85	-124
	EBITDA	1.906	2.196
	Risultato operativo	654	949
31	Oneri finanziari	-274	-316
	di cui verso parti correlate	54	62
32	Proventi finanziari	27	18
	Utile/perdite su cambi	64	-160
	Risultato prima delle imposte	471	491
33	Imposte correnti	-89	-134
33	Imposte differite (attive)/passive	-96	-53
	Risultato semestrale	286	304
34	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	0,02	0,02
34	Utile/(Perdita) diluito per azione (euro)	0,02	0,02

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	30/06/2026	30/06/2025
Risultato semestrale	286	304
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
35 Utili/(perdite) da valutazione TFR IAS 19	0	0
35 Effetto fiscale	0	0
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	0	0
Risultato complessivo semestrale	286	304

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-26	30-giu-25
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio			
		3.873	1.900
B Liquidità generata dall'attività operativa			
Risultato del periodo		286	304
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	29	1.252	1.217
Variatione del capitale d'esercizio			
- Rimanenze finali	7	-1.392	-7.200
- Crediti commerciali	8	4.283	6.936
- Debiti commerciali	18	-287	1.082
- Altre attività correnti	9	-9	-174
- Altre passività correnti	19	-513	-754
- Attività per imposte correnti	10	-230	52
- Passività per imposte correnti	21	-281	-83
- Attività per imposte differite	5	96	52
- Crediti tributari non correnti	6	15	43
- Fondi relativi al personale	16	-31	-11
- Debiti relativi al personale	20	97	70
- Altri fondi	17	-124	20
TOTALE		3.161	1.554
C Liquidità generata dall'attività di investimento			
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-173	-221
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	-26	-66
- Investimenti in attività per diritto d'uso	2	-56	-1.407
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1 ; 3	1	6
TOTALE		-252	-1.687
D Liquidità generata dall'attività finanziaria			
- Variazione utilizzo fidi bancari	22	299	1.005
- Rimborso quote finanziamenti	14 ; 22	-1.314	-1.634
- Nuove erogazioni finanziamenti	14	0	0
- Variazione altri debiti finanziari	15 ; 22 ; 23	-836	594
- Variazione attività finanziarie	11	-52	55
TOTALE		-1.903	20
E Movimenti del patrimonio netto			
- Acquisti/Vendite azioni proprie	13	-122	-95
- Altri movimenti di patrimonio netto	13	1	0
TOTALE		-121	-95
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)			
		885	-208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo			
		4.758	1.692
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:			
		30-giu-26	30-giu-25
Imposte pagate nel periodo		418	53
Interessi pagati nel periodo		112	126

Gruppo CALEFFI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Semestri al 30/06/2026 e 30/06/2025 — valori in migliaia di euro

Periodo	Voce	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio consolidato
30/06/2026	Saldo al 01/01/2026	8.127	3.475	853	1.516	9.907	1.795	(247)	1.836	27.261	0	27.261
30/06/2026	Risultato del periodo								286	286		286
30/06/2026	Altre componenti del risultato complessivo:											
30/06/2026	Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-				0		0
30/06/2026	Risultato complessivo del periodo					-	-	-	286	286	0	286
30/06/2026	Operazioni con gli azionisti:											
30/06/2026	Destinazione risultato 2025				123	2.327	(613)		(1.836)	0	0	0
30/06/2026	Distribuzione e riserve tramite assegnazione azioni proprie											
30/06/2026	Acquisto/Vendita azioni proprie							(122)		(122)		(122)
30/06/2026	Saldo al 30/06/2026	8.127	3.475	853	1.639	12.233	1.182	(369)	286	27.426	0	27.426
30/06/2025	Saldo al 01/01/2025	8.127	3.475	853	1.437	8.645	1.680	(239)	1.678	25.656	0	25.656
30/06/2025	Risultato del periodo								304	304		304
30/06/2025	Altre componenti del risultato complessivo:											
30/06/2025	Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-	-			0		0
30/06/2025	Risultato complessivo del periodo					-	-	-	304	304	0	304
30/06/2025	Operazioni con gli azionisti:											
30/06/2025	Destinazione risultato 2024				79	1.504	95		(1.678)	0	0	0
30/06/2025	Distribuzione e riserve tramite assegnazione azioni proprie					(255)		255		0		0
30/06/2025	Acquisto/Vendita azioni proprie							(95)		(95)		(95)
30/06/2025	Saldo al 30/06/2025	8.127	3.475	853	1.516	9.894	1.775	(79)	304	25.865	0	25.865

Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 comprende i bilanci semestrali della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il “Gruppo”).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet *www.caleffigroup.it*.

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell’art. 154 ter del Decreto Legislativo n° 58/1998, il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in base allo IAS 34, che disciplina l’informativa finanziaria infrannuale, in forma sintetica.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale; pertanto, deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2025, che è stato predisposto nel rispetto degli IFRS. Con “IFRS” si intendono gli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Con il termine “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la redazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2025, ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall’Unione Europea eventualmente applicabili a partire dal 1° gennaio 2026.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2026.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, modifica o interpretazione emesso ma non ancora obbligatoriamente applicabile. Le modifiche applicabili per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2026 non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del

Gruppo. Si segnala, inoltre, che l'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", già omologato dall'Unione Europea, sarà obbligatoriamente applicabile agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2027 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente tale principio e sta valutando i relativi impatti sulla presentazione e sull'informativa del bilancio consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 "Bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 e i dati comparativi al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "*available for sale*", valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento, non modificata rispetto al periodo precedente, include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test

di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore. L'avviamento è l'unica attività a vita utile indefinita.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive è pari ai fini Ires al 24% e a fini Irap al 3,9%.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi. Nel calcolo al 30 giugno 2026 non sono state cambiate le assunzioni rispetto all'attualizzazione al 31 dicembre 2025.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito del periodo applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2026 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2026, è, come già nel 2025, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A.

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Come enunciato dall'IFRS 10 esiste il controllo quando il Gruppo sia esposto ai risultati variabili derivanti dal coinvolgimento con l'impresa e detenga un potere sulla partecipata, inteso come possesso di diritti che danno all'investitore la possibilità attuale di indirizzare le attività rilevanti dell'impresa, esercitabile al fine di condizionare i propri rendimenti. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

La partecipazione del Gruppo comprende l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;

- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza, se presenti, sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto sono imputate, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2026" che fa parte integrante delle presenti note.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/25	
Terreni e Fabbricati	2.319			1.968	351	
Impianti e Macchinari	9.925	775		9.673	1.028	
Attrezzature e Altri Beni	8.599			7.819	780	
Immob. in corso ed acconti	7			-	7	
Totale	20.850	775	-	19.459	2.166	
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/2026
Terreni e Fabbricati		38	-	-	73	315
Impianti e Macchinari		25	52	52	108	945
Attrezzature e Altri Beni		63	45	45	116	728
Immob. in corso ed acconti		47	-	-	-	54
Totale	-	173	98	98	296	2.042

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 173 mila in decremento rispetto a € 221 del primo semestre 2025.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile di € 98 mila che risultavano ammortizzati per € 98 mila. Tali dismissioni hanno generato una plusvalenza di euro 1 mila.

La voce “terreni e fabbricati” è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2026 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività per diritto d'uso

L'importo di € 6.123 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al principio contabile IFRS 16 (€ 6.951 mila al 31 dicembre 2025).

La movimentazione del semestre è stata la seguente:

31/12/2025	Attività per diritto d'uso fabbricati	6.818
	Attività per diritto d'uso autovetture	130
	Attività per diritto d'uso attrezzature	3
	Incremento per nuovi contratti fabbricati	-
	Incremento per nuovi contratti autovetture	19
	Incremento per nuovi contratti attrezzature	0
	Rettifica per modifica contratti fabbricati	36
	Rettifica per aggiornamento tassi	
	Ammortamento diritto d'uso fabbricati	841
	Ammortamento diritto d'uso autovetture	41
	Ammortamento diritto d'uso attrezzature	1
	Totale attività per diritto d'uso fabbricati	6.013
	Totale attività per diritto d'uso autovetture	107
	Totale attività per diritto d'uso attrezzature	2
30/02/2026	TOTALE COMPLESSIVO	6.123

Nella voce “Attività per diritto d’uso fabbricati” sono contabilizzati tutti i contratti di affitto dei negozi diretti, oltre che i contratti di affitto delle sedi della capogruppo e della controllata.

Nella voce “Attività per diritto d’uso fabbricati” è compreso il valore al 30 giugno 2026 dei contratti di affitto della sede della capogruppo, con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritti a pag. 57 per il controvalore di € 1.221 mila.

I contratti inferiori a € 5 mila non sono stati rilevati, come consentito dal principio contabile. Il loro valore è trascurabile.

3. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/25	
Diritti di brevetto e opere ingegno	344	-	327	17	
Marchi	438	-	293	145	
Aviamento	2.025	-	-	2.025	
Altre	1.310	-	959	350	
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	
Totale	4.117	-	1.579	2.538	
	Movimenti dell'esercizio				
	Altre	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/2026
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	-	-	5	12
Marchi	-	26	-	16	155
Aviamento	-	-	-	-	2.025
Altre	-	-	-	50	300
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	-	26	-	72	2.491

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa di alto di gamma.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

L'ultimo test annuale di impairment sull'avviamento allocato alla CGU Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow, è stato predisposto con riferimento al 31 dicembre 2025 sulla base del budget 2026 e del piano previsionale 2027-2028 approvato dal Consiglio di amministrazione di Mirabello Carrara S.p.A. in data 18 marzo 2026.

Nel corso del primo semestre 2026, a fronte di una contrazione dei ricavi riconducibile principalmente alla debolezza del Mercato del Medio Oriente, con particolare impatto sul segmento luxury ed alla diversa calendarizzazione delle attività promozionali, la redditività ha subito un rallentamento in parte attenuato dalle azioni di efficientamento e contenimento dei costi in essere.

Alla luce dell'andamento atteso per la seconda parte dell'esercizio, caratterizzato comunque da una redditività inferiore rispetto alle previsioni originarie di budget ed in considerevole calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026, gli amministratori hanno svolto un'analisi di sensitività sul test di impairment al 31 dicembre 2025, opportunamente stressando i flussi di cassa del budget 2026 e mantenendo invariati i flussi del periodo 2027-2028 previsti dal piano approvato il 18 marzo 2026, ritenuto tuttora rappresentativo delle dinamiche in essere e perciò confermabile; l'analisi di sensitività ha considerato anche un aggiornamento alla data del 30 giugno 2026 della componenti del WACC ad assunzioni inalterate.

Dall'analisi è emerso che la riduzione dei flussi attesi, circoscritta all'esercizio in corso, non incide in misura significativa sul valore recuperabile della CGU Mirabello Carrara. Il valore d'uso risultante continua, infatti, ad eccedere il valore contabile della CGU, incluso l'avviamento allocato, con un margine (headroom) in linea rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2025. Sulla base di tali risultanze, ed in coerenza con il principio di rilevanza di cui al paragrafo 15 dello IAS 36, gli amministratori hanno ritenuto che la contrazione delle previsioni 2026 non configuri un trigger event e quindi non richieda una nuova stima del valore recuperabile. Pertanto, non si è proceduto ad aggiornare e riapprovare il test di impairment al 30 giugno 2026. Fermo restando lo svolgimento del test annuale sull'avviamento al 31 dicembre 2026 che sarà effettuato in sede di redazione del relativo bilancio.

Nella voce "Marchi" sono inclusi ed ammortizzati in dieci anni:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 117 mila;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Mirabello, Carrara e Besana per un valore residuo di € 37 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42,5 mila, per complessivi € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore dell'ammortamento per il primo semestre 2026 è pari ad € 19 mila. L'attualizzazione del debito ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 1,8 mila.

4. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	11
Totale	16	16

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo ammortizzato, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A. e in altri consorzi minori.

5. Attività per imposte differite

	30/06/2026	31/12/2025
Imposte differite attive	917	1.013
Totale	917	1.013

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	264	63	0	63
• Rettifiche per svalutazione crediti	777	187	0	187
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	422	101	16	117
• Rettifiche per resi su vendite	273	66	11	77
• Ammortamenti a deducibilità differita	1.225	294	47	341
• Costi a deducibilità differita	551	132	0	132
Totale	3.512	843	74	917

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Non ci sono imposte differite attive non iscritte.

La Capogruppo e la controllata hanno aderito al consolidato fiscale.

6. Crediti tributari

	30/06/2026	31/12/2025
Crediti tributari	22	37
Totale	22	37

La voce “Crediti tributari” è relativa alla quota utilizzabile oltre i 12 mesi, del credito d'imposta di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27/12/2019, n. 160.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	30/06/2026	31/12/2025
Crediti commerciali	16.576	20.859
Rimanenze	22.075	20.683
Debiti commerciali	-12.584	-12.871
Totale	26.067	28.671

L'andamento del capitale circolante netto è influenzato dalla stagionalità del business, dato che una parte importante del fatturato si sviluppa nella seconda parte dell'esercizio, determinando il picco dei crediti commerciali alla fine dell'esercizio con una conseguente riduzione sul dato del semestre. Situazione inversa per le rimanenze, che segnano il punto più alto a cavallo della chiusura del semestre, determinato dalla dinamica del portafoglio ordini della collezione autunno/inverno, in consegna nei mesi di settembre e ottobre, per poi diminuire verso la chiusura dell'esercizio.

7. Rimanenze

	30/06/2026	31/12/2025
Materie Prime e Sussidiarie	3.301	2.983
Merci in viaggio Materie Prime	287	338
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	- 30	-30
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	251	205
Prodotti Finiti	16.983	16.037
Merci in viaggio Prodotti Finiti	1.674	1.502
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	- 392	-352
Totale	22.075	20.683

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti” sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro. Tali voci non hanno subito movimentazioni nel corso del semestre.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del semestre.

L’incremento delle rimanenze è legato alla stagionalità del business.

8. Crediti commerciali

	30/06/2026	31/12/2025
Crediti commerciali Italia	17.675	22.043
Crediti commerciali paesi UE	119	196
Crediti commerciali paesi extra-UE	411	437
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	- 837	-837
- Rettifiche ai crediti per resi	- 791	-980
Totale	16.576	20.859
di cui verso parti correlate	0	3

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Rettifiche ai crediti per resi” è relativa all’ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel semestre, ma che presumibilmente verranno effettuati nella seconda parte dell’esercizio, in applicazione del principio IFRS15.

Si precisa che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

Il Gruppo non possiede garanzie reali sui crediti.

Il Gruppo applica il metodo semplificato previsto dall’IFRS 9 alla valutazione delle perdite attese sui crediti commerciali lungo la vita utile dei crediti. Per valutare le perdite attese su crediti su base collettiva, i crediti commerciali sono raggruppati sulla base di rischi di credito e scadenze simili. Le percentuali di perdite attese si basano sulle perdite storiche del Gruppo registrate nei 3 anni precedenti alla chiusura dell’esercizio. Le percentuali storiche di perdite sono quindi rettificate tenendo conto delle informazioni correnti e future sui fattori macroeconomici riguardanti i clienti del Gruppo. Il Gruppo ha individuato il prodotto interno lordo (PIL), il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione quali fattori macroeconomici chiave dei Paesi in cui opera.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
------------------------	--------------	--------

Gruppo CALEFFI

Saldo al 31 dicembre 2025	60	777	837
Utilizzo per perdite su crediti	0	0	0
Accantonamento del periodo per rischi inesigibilità	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Saldo al 30 giugno 2026	60	777	837

9. Altri crediti

	30/06/2026	31/12/2025
Crediti verso dipendenti	14	15
Acconti a fornitori per servizi	118	133
Crediti vari	153	173
Crediti verso Erario per Iva	-	145
Risconti attivi	436	246
Totale	721	712

La voce “Crediti vari” si riferisce principalmente a crediti verso il GSE per contributi sul fotovoltaico e a crediti verso i gestori delle carte di credito per vendite on line.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione, che vengono pagati in un’unica soluzione all’inizio dell’esercizio.

10. Attività per imposte correnti

	30/06/2026	31/12/2025
Crediti verso Erario per Ires	165	8
Crediti verso Erario per Irap	21	17
Crediti d'imposta	116	47
Totale	302	72

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da acconti versati, superiori all’effettivo debito del semestre.

La voce “Crediti d’imposta” è relativa alla quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d’imposta di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell’art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27/12/2019, n. 160, al credito d’imposta per beni strumentali 4.0.

11. Attività finanziarie

Si segnala che la Capogruppo detiene un investimento nella holding di partecipazioni “Equilybra Capital Partners” che a far data dal 26 maggio 2016 è in liquidazione. Nel corso del primo semestre 2026 non sono stati contabilizzati acconti sulla liquidazione. L’attività di liquidazione di “Equilybra Capital Partners” continuerà anche nella seconda parte dell’esercizio 2026, ma al momento non siamo in grado di stimare se vi saranno ulteriori riparti a favore della Capogruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2026	31/12/2025
Depositi bancari e postali	4.539	3.857
Assegni	208	1
Denaro e valori in cassa	11	15
Totale	4.758	3.873

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2026.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

13. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2026	31/12/2025
Capitale Sociale	8.127	8.127
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.475	3.475
Riserva Legale	1.639	1.516
Riserva utili/(perdite) indivisi	1.182	1.795
Altre Riserve	12.839	10.760
Riserva azioni proprie	-122	-248
Risultato dell'esercizio	286	1.836
Totale	27.426	27.261

Il capitale sociale della Capogruppo al 30 giugno 2026, interamente versato, ammonta a € 8.127 mila ed è costituito da n. 15.628.081 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2026 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 446.774 azioni proprie, pari allo 2,86% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di € 370 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nel semestre è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2025	n° 302.863	controvalore	€	247.734
Azioni acquistate	n° 143.911	controvalore	€	121.945
Azioni assegnate ai Soci	n° 0	controvalore	€	0
Totale azioni al 30/06/2026	n° 446.774	controvalore	€	369.680

Non sono stati esposti il capitale e gli utili/perdite di terzi in quanto non sono presenti interessenze di terze parti.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. Passività finanziarie non correnti

	30/06/2026	31/12/2025
Finanziamenti da banche	4.013	4.566
Totale	4.013	4.566

La composizione secondo le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine è la seguente:

	30/06/2026	31/12/2025
Quota da rimborsare entro l'anno	1.744	2.504
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.013	4.566
Quota da rimborsare oltre 5 anni	-	-
Totale debiti verso banche per finanziamenti	5.756	7.070

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabili e quindi esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile approssima il loro valore equo.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti non sono significativi.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Nessun finanziamento è soggetto a restrizioni o vincoli (*covenant*).

15. Passività finanziarie non correnti per IFRS 16

L'importo di € 4.886 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al principio contabile IFRS 16 (€ 5.651 mila al 31 dicembre 2025).

La movimentazione del primo semestre 2026 è stata la seguente:

31/12/2025	Passività finanziarie per IFRS 16	7.387
	di cui non correnti	<u>5.651</u>
	di cui correnti	1.736
	Incremento per nuovi contratti	19
	Rettifica per modifica contratti	36
	Oneri finanziari	149
	Rate pagate nell'esercizio	1.040
30/06/2026	Passività finanziarie per IFRS 16	6.551
	di cui non correnti	<u>4.886</u>
	di cui correnti	1.665

Nella voce “Passività finanziarie non correnti per IFRS 16” è compreso il valore al 30 giugno 2026 del debito derivante dai contratti di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritti a pag. 57 per un controvalore di € 1.063 mila.

16. Benefici ai dipendenti

	30/06/2026	31/12/2025
T.F.R. da lavoro subordinato	928	955
T.F.M. amministratore	1	5
Totale	929	960

La voce “T.F.M. amministratore” è relativa al trattamento di fine mandato da attribuirsi ad un Consigliere Delegato della Capogruppo, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2025. Il decremento rispetto al valore del 31 dicembre 2025 è relativo al trattamento di fine mandato, erogato al termine del mandato precedente all'Amministratore Guido Ferretti

La voce “T.F.R. da lavoro subordinato” riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di

calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 17 mila.

La movimentazione del semestre della voce "T.F.R. da lavoro subordinato" è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2025	955
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-67
Accantonamento dell'esercizio	23
Onere finanziario	17
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2026	929

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico.

Come già specificato nel paragrafo "Uso di stime" (pag. 26) la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 non ha prodotto utili/perdite attuariali, in quanto non sono cambiate le assunzioni rispetto all'attualizzazione al 31 dicembre 2025.

17. Altri fondi

	30/06/2026	31/12/2025
F.do indennità suppletiva di clientela	439	633
F.do incentivo triennale	74	74
Altri fondi	70	
Totale	583	707

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

Il "F.do indennità suppletiva di clientela" ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2025	368	265	633
Utilizzo del periodo	210	1	0
Incremento del periodo	<u>17</u>	<u>0</u>	<u>20</u>
Saldo al 30 giugno 2026	175	264	439

La voce “F.do incentivo triennale” è relativa all’accantonamento effettuato in base al piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (2024-2026).

PASSIVITA' CORRENTI

18. Debiti commerciali

	30/06/2026	31/12/2025
Debiti verso fornitori Italia	3.159	5.075
Debiti verso fornitori paesi UE	1.291	594
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	3.150	2.487
Fatture da ricevere	4.984	4.715
Totale	12.584	12.871
di cui verso parti correlate	376	400

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 376 mila, sono inclusi nella voce “Debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell’impianto fotovoltaico per € 255 mila e al debito commerciale verso la Pegaso S.r.l. per € 121 mila.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è il seguente: quota a breve € 39 mila, quota da 1 a 5 anni € 176 mila, quota oltre i 5 anni € 40 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi e 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

19. Altri debiti

	30/06/2026	31/12/2025
Istituti di previdenza e secur. sociale	226	605
Debiti verso sindaci	32	27
Debiti verso amministratori	102	518
Debiti per Iva	279	18
Debiti vari	57	42
Totale	697	1.210

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2026 da versarsi successivamente.

La voce “Debiti verso amministratori” è relativa all’accantonamento del compenso variabile determinato come stabilito dalla politica di remunerazione 2026.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

20. Benefici ai dipendenti

	30/06/2026	31/12/2025
Ritribuzioni da corrispondere	427	678
Ferie maturate e non godute	301	204
Rateo Tredicesima	250	
Totale	979	882

La voce “Ritribuzioni da corrispondere” è relativa alle ritribuzioni del mese di giugno, corrisposte all’inizio di luglio 2026.

La voce “Ferie maturate e non godute” evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2026.

La voce “Rateo tredicesima” è relativa al costo complessivo maturato nel primo semestre della tredicesima mensilità che verrà corrisposta a dicembre 2026.

21. Passività per imposte correnti

	30/06/2026	31/12/2025
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	118	241
Ires	-	122
Irap	-	36
Totale	118	399

La voce “Ritenute su redditi di lavoro dipendente” è relativa alle ritenute sulle ritribuzioni di giugno da versarsi successivamente.

22. Passività finanziarie correnti

	30/06/2026	31/12/2025
Debiti verso banche	2.195	2.633
Fair value derivato valute	-	8
Ratei passivi	21	37
Totale	2.216	2.678

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	30/06/2026	31/12/2025
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	449	129
Quota corrente finanziamenti	1.744	2.504
Totale	2.195	2.633

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nella nota 14 “Passività finanziarie non correnti”.

23. Passività finanziarie correnti per IFRS 16

L’importo di € 1.769 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al principio contabile IFRS 16 (€ 1.736 mila al 31 dicembre 2025).

La movimentazione del primo semestre 2026 è stata la seguente:

31/12/2025	Passività finanziarie per IFRS 16	7.387
	<i>di cui non correnti</i>	<u>5.651</u>
	<i>di cui correnti</i>	1.736
	Incremento per nuovi contratti	19
	Rettifica per modifica contratti	36
	Rettifica per aggiornamento tassi	
	Oneri finanziari	149
	Rate pagate nell'esercizio	1.040
30/06/2026	Passività finanziarie per IFRS 16	6.551
	<i>di cui non correnti</i>	<u>4.886</u>
	<i>di cui correnti</i>	1.665

Nella voce “Passività finanziarie correnti per IFRS 16” è compreso il valore al 30 giugno 2026 del debito derivante dai contratti di affitti con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritti a pag. 57 per un controvalore di € 295 mila.

Posizione Finanziaria Netta

	30/06/2026	31/12/2025
A Disponibilità liquide	11	15
B Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.746	3.857
C Altre attività finanziarie correnti	53	1
D Liquidità (A + B + C)	4.810	3.873
E Debito finanziario corrente	247	-173
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-2.462	-2.504
G Parte corrente del debito finanziario per IFRS 16	-1.665	-1.736
H Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	-3.880	-4.413
J Indebitamento finanziario corrente netto (H + D)	930	-540
K Debito finanziario non corrente	-4.013	-4.566
L Debito finanziario non corrente per IFRS 16	-4.886	-5.651
M Altri crediti/debiti non correnti	5	5
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-8.894	-10.212
P Totale indebitamento finanziario (J + N)	-7.964	-10.752

La posizione finanziaria netta è esposta in coerenza con l'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Analisi delle voci di conto economico**24. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2026	30/06/2025
Vendite Italia	25.152	26.440
Vendite paesi UE	279	580
Vendite paesi extra-UE	535	859
Totale	25.966	27.879

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno effettuati nella seconda parte dell'esercizio, in applicazione del principio IFRS 15.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio e un picco nella seconda parte dell'anno.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative; quindi, richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro)								
ATTIVITA'	Caleffi giu-26	Caleffi dic-25	Mirabello Carrara giu-26	Mirabello Carrara dic-25	Elisioni giu-26	Elisioni dic-25	Totale giu-26	Totale dic-25
Immobili, impianti e macchinari	1.851	1.948	191	219		-1	2.042	2.166
Attività per diritto d'uso	5.088	5.857	1.035	1.094	-	-	6.123	6.951
Attività immateriali	423	465	113	118	1.955	1.955	2.491	2.538
Attività finanziarie	5	5	-	-	-	-	5	5
Partecipazioni	6.224	6.224	-	-	-6213	-6213	11	11
Attività per imposte differite	397	498	376	379	144,3	136	917	1.013
Crediti Tributarî	22	21	-	16	0	1	22	38
Totale attività non correnti	14.010	15.017	1.715	1.826	-4113,9	-4122	11.611	12.721
Rimanenze	17.213	15.390	5.118	5.519	-255,7	-226,3	22.075	20.683
Crediti commerciali	13.422	15.709	4.405	5.289	-1251,4	-139,3	16.576	20.859
Altri crediti	525	513	275	705	-78,7	-506	721	712
Attività per imposte correnti	204	27	98	44	0	1	302	72
Attività finanziarie correnti	53	1	-	-	0	0	53	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.996	3.150	762	723	0	0	4.758	3.873
Totale attività correnti	35.413	34.790	10.658	12.281	-1585,8	-870,6	44.485	46.200
TOTALE ATTIVITÀ	49.423	49.807	12.373	14.107	-5699,7	-4992,6	56.096	58.921
Capitale sociale	8.127	8.127	1.170	1.170	-1170	-1170	8.127	8.127
Riserva sovrapprezzo azioni	3.475	3.475	-	-	0	0	3.475	3.475
Riserva legale	1.639	1.516	236	236	-235,7	-236	1.639	1.516
Altre riserve	12.826	10.621	4.015	3.889	-4124,1	-4000	12.717	10.510
Riserva utili/(perdite) indivisi	-	-	-	-	1182,33	1795	1.182	1.795
Risultato del periodo/esercizio	498	2.449	-190	125	-21,6	-738	286	1.836
Totale patrimonio netto	26.565	26.188	5.231	5.420	-4369,07	-4349	27.426	27.259
Passività finanziarie non correnti	1.900	2.454	2.113	2.113	0	-1	4.013	4.566
Passività finanziarie non correnti per IFRS	3.998	4.700	888	952	0	0	4.886	5.652
Benefici a dipendenti	423	476	506	484	0	0	929	960
Altri fondi	488	597	95	110	0	0	583	707
Passività per imposte differite	-	-	-	-	0	0	-	-
Totale passività non correnti	6.809	8.227	3.602	3.659	0	-1	10.411	11.885
Debiti commerciali	11.633	10.208	2.203	3.284	-1252	-620,6	12.584	12.871
Altri debiti	511	1.124	265	108	-79	-22	697	1.210
Benefici a dipendenti	844	803	135	79	0	0	979	882
Passività per imposte correnti	105	339	12	60	0	0	118	399
Passività finanziarie correnti	1.475	1.357	742	1.321	0	0	2.216	2.678
Passività finanziarie correnti per IFRS 16	1.480	1.561	185	175	0	0	1.665	1.736
Totale passività correnti	16.049	15.392	3.541	5.027	-1331	-642,6	18.259	19.777
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NET	49.423	49.807	12.374	14.107	-5700,07	-4992,6	56.096	58.921

Informazioni settoriali**Conto Economico (dati al 30/06/2026 e al 30/06/2025)**

(in migliaia di euro)

(in migliaia di euro)

	Caleffi		Mirabello Carrara		Elisioni		Totale Gruppo							
	giu-26	giu-25	giu-26	giu-25	giu-26	giu-25	giu-26	giu-25						
Vendite di beni e servizi	22.735	21.724	4.365	7.143	-	1.134	-	988	25.966	27.879				
Valore della produzione	24.502	25.966	4.134	8.119	-	1.392	-	1.103	27.244	32.983				
Costo della produzione	-	22.537	-	24.070	-	4.163	-	7.820	1.361	1.103	-	25.339	-	30.787
EBITDA	1965	1896	-29	299	-30,5	0	1905,5	2196						
EBITDA %	8,6%	8,7%	-0,7%	4,2%	0,0%	0,0%	7,3%	7,9%						
Ammti e svalutazioni	-	1.104	-	1.116	-	147	-	131	-	-	-	1.252	-	1.247
EBIT	860,7	780	-176,3	168	0	0	653,9	949						
EBIT %	3,8%	3,6%	-4,0%	2,4%	0,0%	0,0%	2,5%	3,4%						
Proventi e oneri finanziari	-	116	-	360	-	66	-	97	-	-	-	182	-	458
Risultato prima delle imposte	744,7	420	-242,3	71	0	0	471,9	491						
Risultato prima delle imposte %	3,3%	1,9%	-5,6%	1,0%	0,0%	0,0%	1,8%	0,4%						
Imposte	-	247	-	158	-	53	-	29	-	8	-	185	-	187
Risultato del periodo	498	262	-	190	42	-	-	286	304					
Risultato del periodo %	2,2%	1,2%	-4,3%	0,6%	0,0%	0,0%	1,1%	1,1%						

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'*Home Fashion*, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Alviero Martini 1° Classe e Sogni di Viaggio by Marco Carmassi.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'*Home Luxury*, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Trussardi, Diesel, Bellora 1883 e Philippe Plein.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 6.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 96,9% del totale.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente; pertanto, non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

25. Altri ricavi e proventi

	30/06/2026	30/06/2025
Rimborsi assicurativi	-	8
Plusvalenze da beni patrimoniali	1	-
Soprawenienze attive	27	60
Contributo GSE fotovoltaico	88	93
Contributi c/esercizio	37	5
Altri	4	15
Totale	156	181

La voce “Contributo GSE fotovoltaico” è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell’esercizio 2012.

26. Costi per servizi

	30/06/2026	30/06/2025
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	533	1.747
Altri costi industriali e r&s	1.719	1.110
Pubblicità e promozioni	597	737
Altri costi commerciali	1.904	2.262
Costi amministrativi	1.467	1.390
Totale	6.221	7.246

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni (€ 492 mila) e da trasporti su vendite (€ 995 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente i compensi e oneri amministratori, le consulenze legali e amministrative, le assicurazioni e le commissioni bancarie e commissioni carte di credito.

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo sono i seguenti (€/000):

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2026	2
Favagrossa Raffaello	Consigliere Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2026	5

Si precisa che il precedente amministratore delegato ha percepito 18 mila euro di compenso nel periodo gennaio-aprile 2026.

27. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2026	30/06/2025
Royalties	339	752
Affitti e locazioni passive	567	553
Totale	907	1.305

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Trussardi Home, Diesel Home Linen, Bellora 1883, Philippe Plein, Alviero Martini 1a Classe e Sogni di Viaggio by Marco Carmassi per i quali sono in essere o sono stati in essere contratti di licenza.

28. Costi per il personale

	30/06/2026	30/06/2025
Salari e stipendi	2.932	2.720
Oneri sociali	918	831
Trattamento fine rapporto	225	195
Costo interinali	761	942
Totale	4.836	4.688

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 18,6%.

Il fatturato pro-capite (inclusendo anche i lavoratori interinali) è pari ad € 125 mila.

L'incremento del costo del personale rispetto al primo semestre 2025 è determinato dal rinnovo triennale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Tessile, Abbigliamento e Moda, nonché dagli effetti temporanei connessi al rafforzamento della struttura organizzativa e ai periodi di affiancamento conseguenti all'inserimento di nuove figure professionali.

Il numero di dipendenti in forza al 30 giugno 2026 suddiviso per categoria è il seguente:

	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
Operai	58	55	55
Impiegati	82	93	81
Quadri	16	15	15
Dirigenti	1	2	2
Totale dipendenti	157	165	153
Lavoratori interinali	51	49	58
Totale complessivo	208	214	211

29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2026	30/06/2025
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	73	66
Ammortamento immobilizzazioni materiali	295	316
Ammortamento diritto d'uso IFRS 16	884	835
Accantonamento per rettifiche ai crediti	-	30
Totale	1.252	1.247
di cui verso parti correlate	192	173

La voce "Ammortamento diritto d'uso IFRS 16" è relativa alla contabilizzazione, in applicazione dell'IFRS 16, dell'ammortamento sulle attività per diritto d'uso.

Nella voce "Ammortamento diritto d'uso IFRS 16" sono compresi € 192 mila relativi all'ammortamento dei contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi, Rita Federici e Raffaello Favagrossa.

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi € 19 mila relativi all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

30. Altri costi operativi

	30/06/2026	30/06/2025
Minusvalenze patrimoniali		-
Soprawvenienze e insussistenze passive	6	8
Oneri diversi di gestione	79	116
Totale	85	124

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e tasse, da contributi associativi e da omaggi a clienti.

31. Oneri finanziari

	30/06/2026	30/06/2025
Interessi di conto corrente	1	8
Interessi su mutui passivi	98	95
Interessi di factoring	-	-
Oneri finanziari TFR IAS 19	17	16
Oneri finanziari IFRS 16	149	174
Interessi vari	9	23
Totale	274	316
di cui verso parti correlate	54	62

La voce “Oneri finanziari TFR IAS 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Oneri finanziari IFRS 16” è relativa alla componente finanziaria derivante dall’applicazione del principio contabile IFRS 16. In tale voce sono stati contabilizzati oneri finanziari per € 54 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l.

Nella voce “Interessi vari” sono compresi per € 2 mila gli oneri finanziari relativi all’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto.

32. Proventi finanziari

	30/06/2026	30/06/2025
Interessi su depositi bancari	17	4
Interessi da clienti	10	14
Totale	27	18

33. Imposte del periodo

	30/06/2026	30/06/2025
Imposte correnti	89	134
Accantonamento differite attive	- 119	-172
Utilizzo differite attive	214	225
Totale	185	187

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

34. Utile/perdita per azione

	30/06/2026	30/06/2025
Risultato netto (a)	286	304
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	15.225.456	15.329.371
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	15.225.456	15.329.371
Utile/(Perdita) base per azione (a / c)	0,02	0,02
Utile/(Perdita) diluita per azione (a / b)	0,02	0,02

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (15.628.081) e la media ponderata in circolazione nel periodo (15.225.456) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

Si segnala che al 30 giugno 2026 la Capogruppo detiene n° 446.774 azioni proprie. La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie.

35. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

Gran parte dell'indebitamento finanziario è regolato da tassi di interesse variabile; quindi, il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe un aumento degli stessi al massimo di € 60 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Al 30 giugno 2026 risultano in essere 7 acquisti a termine di complessivi 1,75 milioni di dollari americani. Il *fair value* di tali strumenti derivati è positivo per € 53 mila, ed è stato contabilizzato a conto economico nelle differenze di cambio.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 12 mila e ulteriori differenze cambio attive per € 75 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo inoltre permette di mitigare, in parte, i rialzi che potrebbe avere il cotone.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nella relazione semestrale al 30 giugno 2026 non sono state iscritte perdite di valore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 8 "Crediti commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base delle perdite attese lungo la vita dei crediti, dopo averli raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio e scadenze simili.

Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (Fondo svalutazione crediti) e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	30/06/2026		31/12/2025	
Crediti non scaduti	11.189	67,50%	18.310	87,78%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	3.694	22,28%	1.232	5,91%
da 30 a 60 gg	839	5,06%	792	3,80%
da 60 a 90 gg	560	3,38%	945	4,53%
oltre 90 gg	1.922	11,60%	1.397	6,70%
Totale Crediti	18.205		22.676	
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-837		-837	
- Rettifiche ai crediti per resi	-791		-980	
Totale a bilancio	16.576		20.859	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo non ha in essere al 30 giugno 2026 finanziamenti su cessioni di crediti.

I crediti eventualmente ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Attività e passività finanziarie - *fair value*

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie correnti	11			53		53			53
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		4.758			4.758			
Attività finanziarie non correnti	4		5			5			
Crediti commerciali	8		16.576			16.576			
Altri crediti	9		721			721			
Passività									
Finanziamenti da banche					4.013	4.013			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					4.886	4.886			
Passività finanziarie non correnti	14/15				8.899	8.899			
Scoperti di conto corrente					472	472			
Finanziamenti da banche quota corrente					1.744	1.744			
Altri debiti finanziari correnti					-	-			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					1.665	1.665			
Totale passività finanziarie correnti	22/23				3.881	3.881			
Debiti commerciali	18				12.584	12.584			
Altri debiti	19				697	697			

*Attività e passività rilevate al *fair value*

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

36. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 2497 e succ. del cod. civile, si rileva che la Società (ed il Gruppo ad esso facente capo) non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

In proposito, si rileva che Giuliana Caleffi S.r.l. società posseduta interamente da Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa, alla data del 30 giugno 2026 detiene una partecipazione pari a circa il 60,5% del capitale sociale di Caleffi, esercitando sulla Società un controllo di diritto ex art. 2359 cod. civ.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto di poter superare la presunzione relativa di cui all'art. 2497-sexies del cod. civ.¹, rilevando il mancato esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Giuliana Caleffi s.r.l. su Caleffi S.p.A. sulla base della situazione fattuale esistente (*i.e.* rapporto) tra società controllata e società controllante e, dunque, in funzione delle specifiche situazioni e circostanze rilevate nella gestione pratica e concreta dell'impresa. Le valutazioni del Consiglio di amministrazione si fondano sull'analisi condotta in merito alla concreta sussistenza, o meno, di quegli indici (di elaborazione dottrinale e giurisprudenziale) in presenza dei quali è verosimile ritenere sussistente l'esercizio di tale attività.

Alla data della presente relazione semestrale, la Capogruppo Caleffi S.p.A. esercita - ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e succ. del c.c. - attività di direzione e coordinamento sulla società direttamente controllata Mirabello Carrara S.p.A.

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Caleffi con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni

¹ L'attività di direzione e coordinamento si presume essere esercitata dalla società soggetta all'obbligo di redigere il bilancio consolidato o che eserciti il controllo di altra società ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ.; condizioni, entrambe, integrate da Giuliana Caleffi s.r.l.

con parti correlate (modificata, da ultimo, in data 24 giugno 2021), consultabile sul sito internet www.caleffigroup.it.

Al 30 giugno 2026 (e alla data di approvazione della presente relazione) il capitale sociale di Mirabello Carrara risulta interamente detenuto da Caleffi S.p.A.

Alla data di approvazione della presente relazione, gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici, Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa, in forza di contratto di locazione stipulato in data 10 settembre 2018. Tale contratto, efficace dal 1° ottobre 2018 con una durata di 6 anni rinnovabile tacitamente di 6 anni in 6 anni, ha un canone annuo pari ad € 325 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat a far data dal quarto anno. Caleffi ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal rapporto locatario con un preavviso di almeno 12 mesi rispetto alla data di esecuzione del recesso medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4.1. del contratto, alla Conduttrice Caleffi era data facoltà di comunicare disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza del Periodo iniziale (30 settembre 2024).

Non essendo stato esercitato tale diritto, il contratto di locazione immobiliare si è automaticamente rinnovato sino al 30 settembre 2030.

Inoltre, sempre con Pegaso S.r.l.:

- in data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1° gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila;
- in data 22 dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale, di natura transitoria, avente ad oggetto immobile sito in Viadana, Via Belfiore n. 22, da adibire a locale sartoria. Il contratto ha durata di 3 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2024, per un controvalore complessivo di € 75 mila.

Si segnala altresì, che le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, *service agreement* nonché all'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2024-2026.

Si rammenta che Giuliana Caleffi è Presidente e Amministratore delegato della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A., Federici Rita è Vice Presidente e consigliere delegato della Capogruppo e che Raffaello Favagrossa riveste la qualifica di Consigliere Delegato della Capogruppo e Amministratore delegato della società controllata Mirabello Carrara S.p.A.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito * al 30/06/26	Credito al 30/06/26	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-225	0,99%	30,19%	376	0	3,23%	0,00%	7,83%
TOTALI		-225	0,99%	30,19%	376	0	3,23%	0,00%	7,83%

* La voce "Debito al 30/06/2026" comprende il valore attuale del debito per diritto di superficie pari ad € 260 mila

37. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumento Fisso	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	50	1	-
Federici Rita	Vice Presidene Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	50	1	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	50	1	-
Crivelli Claudia	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	9	-	-
Altmare Ida	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	6	-	-
Rotondi Pier Paolo	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	6	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A. *	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	2	-	-
Favagrossa Raffaello	Mirabello Carrara Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approv. Bilancio 2026	5	-	-

Si precisa che il precedente amministratore delegato ha percepito 54 mila euro di compenso nel periodo gennaio-aprile 2026, di cui 18 mila relativi alla Mirabello Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Colpani Stefano	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2028	6
Zafferani Monica	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2028	5
Gritti Severino	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2028	5
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2027	6
Marchi Carlo Alberto	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2027	5
Ambrosiani Fabio	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2027	5

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

38. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione della presente relazione semestrale non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

39. Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 1.275 mila. Sono state, per la maggior parte, rilasciate a garanzia dei contratti di affitto dei negozi diretti.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha rilasciato una fideiussione per € 100 mila, a garanzia del contratto di affitto della sede della società.

40. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1° gennaio 2026 – 30 giugno 2026 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per eventi od operazioni significative non ricorrenti” si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

41. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2026 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell’ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali” si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

42. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l’attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 28 settembre 2026

Il Consiglio di amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2026, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La sottoscritta Caleffi Giuliana in qualità di “Presidente esecutivo e Amministratore Delegato” e Gaetano Costantini in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2026 – 30/06/2026.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) contiene un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. Contiene, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 28 settembre 2026

L’Amministratore Delegato

Giuliana Caleffi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gaetano Costantini

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2026

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2026, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Via Einstein 9/11 20821 Meda (MB)	€ 1.170	100%	1.170.000	5.414	Integrale

CALEFFI S.P.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata sul
bilancio consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Caleffi S.p.A. e controllate (gruppo Caleffi) al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

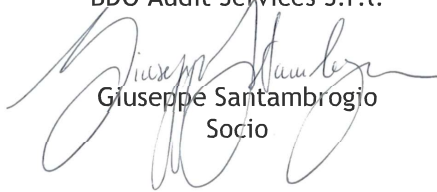
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Caleffi al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giuseppe Santambrogio
Socio